

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2026, n. 17-2930

Legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b). Approvazione, in attuazione del "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2026", dei criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2026. Spesa di euro 169.510,00, a carico del bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026.



Seduta N° 181

Adunanza 03 AGOSTO 2026

Il giorno 03 del mese di agosto duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Mettola nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

DGR 17-2930/2026/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b). Approvazione, in attuazione del "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2026", dei criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2026. Spesa di euro 169.510,00, a carico del bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026.

A relazione di: Gallo

Premesso che la legge regionale n. 16/2008 "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 8/2024, per l'attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione in essa previste:

- all'articolo 1, comma 1, sancisce che la Regione Piemonte promuove la tutela e la valorizzazione dei tartufi e dell'ambiente naturale in cui si riproducono e riconosce il ruolo degli ecosistemi tartufigeni nello sviluppo socio-economico delle popolazioni delle aree collinari e pedemontane piemontesi;
- all'articolo 3, comma 1, lettera b), dispone che la Regione, anche attraverso i propri enti strumentali, l'IPLA, le altre società controllate e partecipate e con il coinvolgimento degli enti del terzo settore, realizzi e finanzi iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;
- all'articolo 3, comma, 2 dispone che la Giunta regionale, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, approvi il programma triennale e aggiorni il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno;
- all'articolo 4 bis, istituisce la "Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", quale soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, a formulare proposte ed esprimere pareri sulle predette iniziative e sul piano

di attività da trasmettere alla Giunta regionale per la sua approvazione;

- all'articolo 10, comma 4 bis, stabilisce che le risorse introitate dalla Regione per i permessi alla ricerca e alla raccolta dei tartufi siano destinate per le finalità della medesima legge 16/2008, secondo quanto disposto per trasferimenti dal programma triennale di cui all'articolo 3, comma 2 e dal precedente articolo 4 della stessa legge.

Premesso, inoltre, che la Giunta regionale, con D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026, ha approvato, tra l'altro, il "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2026", che con riferimento all'attività, di cui al punto 2.2, "Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo ai sensi della legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b)", tra l'altro:

- destina euro 169.510,00, pari al 35,4% dello stanziamento complessivo di euro 478.260 del Piano stesso;

- individua due macrotipologie di eventi, denominate Macrotipologia A, che comprende gli eventi di carattere e di livello istituzionale aventi particolare rilevanza per la Regione e Macrotipologia B, che afferisce ad eventi rappresentativi e significativi in relazione alle politiche regionali di promozione e valorizzazione del tartufo e del territorio;

- al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito di ciascuna manifestazione fieristica, individua le condizioni per l'accesso al contributo regionale in ordine alle norme sulla rintracciabilità, commercializzazione, corretta gestione alimentare, qualità del prodotto, salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali, rappresentatività qualitativa degli spazi dedicati al prodotto;

- stabilisce i massimali di contribuzione riconoscibile in funzione della macrotipologia, della durata e della qualifica riconosciuta all'evento.

Richiamata la D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014, come integrata con D.G.R. n. 8-1601 del 29 settembre 2025, di approvazione delle disposizioni attuative della legge regionale n. 31/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese", che definiscono, tra l'altro, i requisiti delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali; le procedure per il riconoscimento delle qualifiche alle manifestazioni fieristiche; il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche; i requisiti, le modalità e i tempi per le richieste dei contributi per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 31/2008.

Dato atto che:

- le qualifiche delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali sono state attribuite con la D.D. n. 132/A2009C del 12 maggio 2025, ai sensi degli articoli 2 e 3 dell'allegato 2 alla D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014, sopra citata;

- la qualifica regionale, ai sensi dell'articolo 4 dell'allegato 2 della stessa deliberazione, è stata attribuita con la D.D. n. 237/A2009C del 10 luglio 2025;

- con la D.D. n. 570/A2009C del 1° dicembre 2025 è stato approvato il "Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2026", ai sensi dell'Allegato 2, articolo 7, alla suddetta D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014.

Richiamato che, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 14/2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte":

- con la D.G.R. n. 13-2050 del 22 dicembre 2025, nelle more dell'approvazione del Programma 2026, sono stati approvati gli "Indirizzi per l'individuazione delle azioni di promozione turistica in Italia e all'estero da realizzare nel primo semestre 2026";

- con la D.G.R. n. 10-2702 del 22 giugno 2026, è stato approvato il “Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l’anno 2026”, il quale individua, tra i prodotti e i temi di riferimento in Piemonte, eventi quali la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d’Alba e le Fiere del tartufo.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Foreste”, in esito ad un’analisi tecnica:

- ha delineato i criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l’anno 2026, conformandosi alle disposizioni di cui alla sopra citata D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014, attuative della legge regionale n. 31/2008 in materia di promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese e nel rispetto degli indirizzi dettati dal “Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2026”;

- ha appurato che i suddetti contributi per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 16/2008 sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*”, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;

Dato atto, inoltre, che l’importo di euro 169.510,00 trova copertura finanziaria sullo stanziamento complessivo di 478.260 euro previsto sul competente capitolo 178150 del bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026 (missione 09 programma 05) ai sensi della legge regionale n. 3/2026, “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028” in esecuzione della D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026, «Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, commi 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria» (capitolo 178150, fondi regionali, impegno n. 2026/7910, D.D. n. 1175/A1614A del 22 dicembre 2025).

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di approvare, ai sensi della legge regionale n. 16/2008 ed in attuazione del “Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2026”, i criteri per il “Sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l’anno 2026”, di cui all’allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una spesa complessiva di euro 169.510,00.

Vista la legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

vista la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

vista la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 «Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, commi 10 e 13. Legge regionale n. 3/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria»;

vista la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 “D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”;

vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028.”

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 169.510,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi della legge regionale n. 16/2008 e in attuazione del "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2026", i criteri per la concessione, per l'anno 2026, del "Sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo", di cui all'allegato A della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, con una spesa complessiva di euro 169.510,00;
- che il presente provvedimento, per il suddetto importo, trova copertura finanziaria sul pertinente capitolo n. 178150 (fondi regionali), Missione 9 Programma 5 del Bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2930-2026-All_1-AllegatoA_CriteriFiereTartufi.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b). Criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2026, in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2026

1. Premessa ed obiettivi

Il sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio di cui all'articolo 3, comma 1 lettera b della legge regionale n. 16/2008, è previsto al paragrafo 2.2 quale azione del Piano di attività 2026 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 3.e della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvata con D.G.R. n. 2-5313 dell'8 luglio 2022, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di sostenere la creazione di economie integrate di sviluppo locale che pongono al centro il patrimonio naturale, nonché di valorizzare le produzioni tipiche locali.

L'azione è coordinata con il "Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2026", ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 14/2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte", approvato con D.G.R. n. 10-2702 del 22 giugno 2026.

I criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo per l'anno 2026 sono armonizzati con le disposizioni attuative della legge regionale n. 31 del 28 novembre 2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese" approvate con D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014, come integrata con D.G.R. n. 8-1601 del 29 settembre 2025, che definiscono, tra l'altro:

- a. i requisiti delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali,
- b. le procedure per il riconoscimento delle qualifiche alle manifestazioni fieristiche,
- c. il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche,
- d. i requisiti, le modalità e i tempi per le richieste dei contributi per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche di cui all'art. 10, comma 2, lettera a) della legge regionale n. 31/2008,

e sono individuati, in conformità al contenuto del Piano di attività 2026 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, con la finalità di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito di ciascuna manifestazione fieristica.

2. Eventi e manifestazioni ammissibili

Sono individuate due macrotipologie di eventi, così definiti:

- A. eventi di carattere e di livello istituzionale aventi particolare rilevanza per la Regione in quanto coerenti con le proprie politiche di sviluppo, volte alla promozione e alla valorizzazione del tartufo e del territorio, individuate direttamente dalla Giunta regionale che ne stabilisce anche l'entità di contribuzione stante l'unicità e la specificità delle stesse;
- B. eventi rappresentativi e significativi in relazione alle politiche regionali di promozione e valorizzazione del tartufo e del territorio, individuati attraverso appositi criteri, stabiliti dalla

Giunta regionale, mediante “Bando pubblico” approvato e pubblicato nel corso dell’anno di riferimento.

Per quanto riguarda la macrotipologia A) il “Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l’anno 2026”, approvato con D.G.R. n. 10–2702 del 22 giugno 2026, individua, tra i prodotti e i temi di riferimento in Piemonte, eventi quali la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d’Alba e le Fiere del tartufo.

Per la Fiera internazionale del tartufo bianco d’Alba è incluso l’evento di lancio della stagione fieristica dedicata al tartufo in occasione dell’apertura del calendario di raccolta del tartufo bianco, con la partecipazione coordinata dei rappresentanti della filiera per la promozione internazionale di tutti gli eventi fieristici dedicati al *Tuber magnatum* Picco sul territorio regionale.

Per quanto riguarda la macrotipologia B) sono individuati i criteri relativi alle iniziative promozionali e di valorizzazione dei tartufi di seguito elencati:

- attribuzione della qualifica nazionale o regionale, correlata al grado di rappresentatività, al programma ed agli scopi dell’iniziativa, alla provenienza degli espositori e dei visitatori;
- durata della manifestazione, correlata alla valutazione degli oneri organizzativi tecnici ed economici;

In riferimento alla macrotipologia B):

- le qualifiche delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali sono state attribuite con D.D. n. 132/A2009C del 12/05/2025 ai sensi degli articoli 2 e 3 dell’allegato 2 alla D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014, sopra citata;
- la qualifica regionale, ai sensi dell’articolo 4 dell’allegato 2 della stessa deliberazione, è stata attribuita con D.D. n. 237/A2009C del 10/07/2025;
- con D.D. n. 570/A2009C del 01/12/2025 è stato approvato il “Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l’anno 2026”, ai sensi dell’articolo 7 dell’allegato 2 alla suddetta D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014.

Per l’anno 2026, al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell’ambito della propria manifestazione fieristica, si prevede, quale condizione per l’accesso al contributo regionale, oltre alla disponibilità, da concordare in modo specifico, di uno spazio dedicato alla comunicazione istituzionale regionale, di poter documentare:

- a. il rispetto degli obblighi di cui all’articolo 18 del Regolamento CE n. 178/2002 in materia di rintracciabilità nonché del Regolamento UE n. 2429/2023 circa le norme di commercializzazione;
- b. la corretta gestione della sicurezza alimentare, conformemente al Regolamento CE n. 852/2004 sull’igiene dei prodotti alimentari;
- c. l’allestimento, per ogni fiera, di spazi per l’esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dal soggetto organizzatore; della stessa può far parte anche un esperto indicato dall’associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall’unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell’articolo 12, comma 2 della legge regionale n. 16/08;

- d. l'organizzazione di eventi o attività di formazione/informazione quali iniziative per la salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali";
- e. un rapporto tra stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) e stand totali pari o superiore al 20%, inclusa la presenza di stand istituzionali, per la giuria e dedicati alle attività delle associazioni;
- f. che gli stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) siano concentrati in un'area dedicata e chiaramente identificata;
- g. l'utilizzo sui materiali promozionali dell'evento del marchio (o logo o stemma) regionale, ovvero l'immagine istituzionale che rappresenta la Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nella Guida all'uso del marchio della Regione Piemonte.

Si richiama il rispetto degli obblighi di legge, il cui controllo deve essere assicurato dagli organizzatori, in particolare per quanto riguarda:

- l'obbligo documentale, ai sensi della legge n. 145/2018, art. 1 comma 697, come modificato dalla legge n. 199/2025, art. 1 comma 932, di indicare "la regione di raccolta" per gli acquisti di tartufi;
- l'indicazione della corretta denominazione legale di vendita del tartufo, coordinando le disposizioni approvate ai sensi dell'art. 7 della legge n. 752/1985, relative alla zona geografica di raccolta, con le disposizioni normative europee vigenti.

3. Beneficiari

Possono accedere al sostegno i soggetti organizzatori degli eventi e delle manifestazioni di promozione del tartufo svolte nell'anno 2026 che rispondono ai criteri specificati al precedente punto 2.

4. Massimali unitari del sostegno

Come stabilito dal Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2026, i massimali unitari del sostegno per il 2026 sono determinati

- richiamando i seguenti massimali di cui al paragrafo 2.2 dell'Allegato B alla D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026:

macrotipologia A

- 30.000,00 euro per il sostegno della Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba,

macrotipologia B

- 10.400,00 euro per il sostegno delle fiere internazionali della durata di almeno due domeniche,
- 8.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno due domeniche,
- 6.000,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno una domenica
- 3.000,00 euro per il sostegno delle fiere regionali.

Per le fiere del tartufo nero sono stabiliti massimali analoghi a quelli previsti per le fiere del tartufo bianco, in ragione della rilevanza e della durata degli eventi.

Tali massimali sono incrementati del 15% per tutte le fiere, a copertura dei maggiori costi da sostenere per l'incremento della qualità degli eventi.

Pertanto i massimali per l'anno 2026 sono fissati in:

macrotipologia A)

- 34.500,00 euro per la Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba,

macrotipologia B)

- 11.960,00 euro per il sostegno delle fiere internazionali della durata di almeno due domeniche,
- 9.200,00 euro per le fiere nazionali della durata di almeno due domeniche,
- 6.900,00 euro per il sostegno delle fiere nazionali della durata di almeno una domenica,
- 3.450,00 euro per il sostegno delle fiere regionali.

Nel quadro di tale incremento, in considerazione del fatto che i dispositivi per la manipolazione e valutazione olfattiva del tartufo, introdotti a partire dal 2020 al fine di permettere lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19, sono un valido strumento ordinario di igiene e prevenzione, le relative spese documentate sono rendicontabili in misura non superiore al 5% del massimale complessivo previsto. Quest'ultima specifica azione è riconducibile al § 3.6.2.1 "Sicurezza alimentare" del Piano Nazionale della Filiera del Tartufi 2017-2020, al fine di promuovere l'osservanza delle norme d'igiene a tutti i livelli della catena.

Nel caso l'evento fruisca di altri contributi da parte di enti pubblici, di diritto pubblico o di diritto privato, il contributo può essere concesso nella misura in cui la somma complessiva di tutti i contributi non superi l'intero costo dell'evento.

5. Tipologie di spese ammissibili

Coerentemente con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014 «Nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31 del 28/11/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese". Revoca della D.G.R. n. 15-3993 del 11/06/2012», come integrata con D.G.R. n. per spese ammissibili si intendono solo spese quantitativamente e qualitativamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto, riconducibili alle seguenti tipologie:

- affitto spazi espositivi;
- allestimenti;
- comunicazione, promozione e pubblicità;
- siti internet;
- personale interno, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- consulenze tecnico-specialistiche, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- trasporto/movimentazione merci;
- dispositivi per garantire igiene e prevenzione nella manipolazione e valutazione olfattiva dei tartufi, rendicontabili in misura non superiore al 5% del totale delle spese ammissibili;
- servizi di rilevazione, verifica e certificazione dei dati relativi alle manifestazioni fieristiche realizzati, in conformità alle norme ISO 25639 febbraio 2008, da entità indipendenti dal soggetto organizzatore che esercitino l'attività prevalente in uno dei seguenti ambiti:
 - auditing economico/finanziario

- certificazione dati relativi al consumo/fruizione di servizi di informazione e/o comunicazione
- certificazione di dati relativi ad eventi fieristici, convegni e/o congressi.

Ai fini della determinazione del contributo, l'I.V.A. se costituisce un costo d'esercizio sarà conteggiata nella spesa ammissibile; se, invece, non costituisce un costo d'esercizio e viene recuperata, sarà esclusa dal conteggio per la determinazione del contributo.

6. Regime degli aiuti di Stato

I contributi ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 16/2008 sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

7. Risorse finanziarie

Le risorse regionali destinate al sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo sono pari a 169.510,00 euro stanziati sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2026 (missione 09 programma 05, impegno n. 2026/7910, D.D. n. 1175 del 22/12/2025) ai sensi della legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025–2027".

8. Procedimento e modalità di erogazione del contributo assegnato

Il responsabile del procedimento con apposito provvedimento approverà l'avviso per definire i termini e le modalità di presentazione delle domande e le modalità di assegnazione e di erogazione del contributo.

Il contributo a ciascun beneficiario sarà quantificato, nella fase istruttoria, applicando i criteri e i parametri previsti dai paragrafi 4 e 5; di tale attività sarà redatto apposito processo verbale, anche sotto forma di check list.

La durata del procedimento amministrativo è fissata in 90 giorni dalla data di scadenza prevista dall'Avviso per la presentazione delle domande.

Le modalità di presentazione e di predisposizione della rendicontazione verranno indicate nei provvedimenti dirigenziali attuativi.

Saranno effettuati controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

L'effettivo contributo erogato a seguito della rendicontazione non potrà superare il disavanzo tra entrate e uscite effettivamente conseguite per l'organizzazione dell'evento, come risultante dal bilancio consuntivo.

Nell'ipotesi in cui il contributo assegnato risulti superiore al disavanzo accertato a consuntivo, il responsabile del procedimento, una volta acquisita la documentazione di rendicontazione degli eventi, procederà alla riduzione dei contributi assegnati fino alla concorrenza dell'effettivo disavanzo conseguito, con applicazione della stessa sul saldo da erogare.

9. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento di erogazione dei contributi è il Dirigente pro tempore del Settore regionale "Foreste" (A1614A).